



Inviate i vostri
scuolainfanzia@



seguiteci su:
Facebook



ALL'IC DIANO D'ALBA (CN)

LA SCUOLA DELL'INFANZIA VALLE TALLORIA CREA...

L'Arte dall'esperienza

Due progetti per "Artisti in Gioco".

di Antonella Santi

I momenti migliori della nostra vita scolastica sono quando, con i bambini, siamo completamente immersi in un compito che ci assorbe, quando stiamo facendo qualcosa in cui troviamo massima positività e gratificazione. Questo *flusso* che ci pervade coincide con le situazioni in cui stiamo creando una felice operatività della mente e del corpo; come accade quando, ai limiti dello sforzo, chi dipinge, chi ricerca, chi scrive o danza scopre nuove risorse che generano quell'atto creativo che chiamiamo opera d'arte. Durante questa attività la concentrazione è senza sosta, a tal punto da non sentire fatica né disagi, né fame né sete, e ci sentiamo in uno spazio dove il tempo passa in fretta.

L'IMPORTANZA DI CREARE OPPORTUNITÀ

Nei contesti in cui è favorito il gioco libero i bambini si trovano spesso nella situazione di sentirsi molto coinvolti nell'espressione delle proprie capacità, nella sfida della ricerca di equilibrare, mentre si compie l'esperienza, le proprie possibilità con le opportunità. Il gioco creativo è intrinsecamente appagante, per questo ci interessa svilupparlo oltre, cioè trasversalmente ai campi di esperienza.

L'ESPERIENZA CREATIVA E ARTISTICA

Come si promuove a scuola questa *flow experience*, la felice armonia tra le varie sfide e le nostre capacità? Come

possiamo svilupparla nei bambini?

A queste domande rispondono le proposte della Scuola dell'infanzia Valle Talloria.

Nei progetti che vi proponiamo questo mese abbiamo colto la specialità di una didattica che sviluppa creatività e arte a partire dall'unicità di ciò che accade nella vita dei bambini. Ci sono piaciute le tante idee che sono trasferibili in diversi contesti educativi e il messaggio forte che emerge da queste: l'impegno a cogliere, nel meravigliarsi dei bambini e nella profondità delle loro parole, idee guida per ogni attività.

ARTISTI IN GIOCO

Si tratta di progetti realizzati in due anni, dal titolo "Artisti in Gioco", dai quali si evincono l'idea di infanzia e di arte e le preferenze didattiche che questa scuola sostiene:

- si inizia con un'esperienza all'aperto;
- si raccolgono osservazioni e interessi dei bambini;
- si creano più situazioni in cui parlare insieme;
- dalla trascrizione dei dialoghi si rilevano spunti per esperienze d'arte;
- si propongono estensioni coinvolgendo altri campi di esperienza educativa;
- si realizzano foto per rivedersi, per documentare, per condividere con la comunità ciò che si fa e come lo si fa;
- si coinvolge la comunità scolastica e cittadina.

VALORIZZARE CIÒ CHE C'È

Ciò che sta intorno a noi e in noi è qualcosa che attende di essere colto, cioè coltivato con cura; l'essere curiosi di tutto questo richiede una certa capacità di ascolto. Il maestro socratico e dialogico è colui/colei che condivide la passione dei bambini e, capendola, la restituisce sotto forma di domanda di senso sul mondo.

Ecco come molte cose e percezioni dell'immediato si possono trasformare in occasioni di crescita autentica, poiché nascono dai contesti di vita e di relazioni.

L'insegnante svolge una funzione "metacognitiva" stimolando attenzione e consapevolezza, valorizzando un'esperienza momentanea che si sta vivendo. In questo modo facilita un pensare complesso, offrendo, nel contempo, un modello di persona che dà valore ai valori dei bambini. Presentiamo alcune delle molte proposte documentate.

UN FUOCO

A scuola arrivano i vigili del fuoco per un nido di calabroni, mentre i bambini stanno svolgendo un'attività all'aperto. Così l'attenzione prende tutt'altra direzione, non solo verso la figura del pompiere ma anche verso l'oggetto del suo lavoro: il fuoco.

Ci si organizza per accenderne uno vero tutto da osservare: si comincia con la catasta di legna e si crea un coinvolgimento diffuso, una grande attrazione che genera i presupposti per la ricerca. Le ipotesi e le domande si susseguono insieme ai racconti di ognuno e dalle parole dei bambini emerge l'interesse per ciò che resta: carboni e cenere. Si disegnano con questi materiali opere bellissime, rielaborate poi con effetti sorpresa usando acquerelli.

SOTTO LA PIOGGIA

In un giorno di pioggia ai bambini, increduli, viene proposto di uscire. Ci si organizza al momento con ombrelli ed equipaggiamenti di fortuna. Si va nelle zone pavimentate, dove si scoprono avvallamenti che creano spontanei laghetti nei quali specchiarsi. Si osserva, si gioca, si scherza con l'acqua. Prima di tornare a scuola, ci si raccoglie vicino al vecchio torrente che scorre nelle vicinanze: è il movimento dell'acqua ciò che cattura il gruppo. A scuola, si dialoga intorno all'esperienza.

Caterina esprime la disponibilità sensoriale che si dovrebbe tenere al centro di ogni attività: "Mentre correvamo sentivamo le gocce che ci venivano addosso più forte". In laboratorio, si realizzano acque colorate da soffiare con cannuce creando, con il movimento dell'aria, macchie e forme strisciate, spruzzate, gocciolate, che poi vengono nuovamente manipolate con nuovi ingredienti: gessetti colorati che lasciano segni emozionali del proprio vissuto.



NEL BOSCO, IN GIARDINO E NELL'ORTO

L'arte è un delicato equilibrio tra conoscenze e sperimentazione. Portare i bambini all'aperto e nei luoghi dove le forme della natura e dell'uomo si esprimono è fondamentale.

Le insegnanti della scuola Talloria

hanno intuito che si dovevano offrire ai bambini molti strumenti espressivi ma anche contenuti sui quali fare ricerca, materiali da manipolare e trasformare in opere d'arte. Così si raccolgono piccole cose nel bosco e prodotti dell'orto per creare sculture che si possono annusare e ammirare, costruire e decostruire, cambiare, assaggiare e manipolare.

Opere di Monet, Arcimboldo, Van Gogh, Mondrian, Matisse vengono mostrate ai bambini, stimolando un loro uso trasversale, come arricchimento dell'immaginario personale, come sviluppo di una cultura artistica e delle tecniche.

NELLA NEBBIA

Nel quotidiano, le umide nebbie sono un fenomeno poco amato. Invece per il poeta, il regista o lo scultore la nebbia è fonte di ispirazione e riflessione per l'atmosfera che si crea nella situazione di nascondimento delle cose, che appaiono e scompaiono, come metafora della vita, il cui significato è imprevedibile.

Questi stessi motivi sono interessanti anche per i bambini, che sono attratti dai nascondigli, dalle luci e dalle ombre, dalla magia di ciò che si mostra e svanisce, dalle trasformazioni di un ricamo di brina che si scioglie nella mano.

Le insegnanti hanno colto questi aspetti attraverso un'uscita nella nebbia, seguita da osservazioni e dialoghi. Emerge l'interesse a rievocare l'esperienza creativamente: "Gli alberi sotto la nebbia sembravano delle ombre!". Perciò si allestisce un laboratorio per sperimentarle su un telo e poi sul pavimento con la tempera nera, in lavori di gruppo, su strisce di carta bianca. Poi si continua all'aperto, in una gior-

nata di sole. Si disegnano le proiezioni visibili sul pavimento che vengono rielaborate con diverse tecniche.



IL CIELO AL TRAMONTO

Si sono coinvolte le famiglie, chiedendo ai genitori di avvicinarsi ai percorsi didattici dei figli attraverso un compito condiviso: scattare foto di tramonti con i propri figli e farle pervenire a scuola. Una proposta che arricchisce i prodotti di valenze emozionali, coinvolgendo la didattica in un contenitore affettivo e ricco di senso per ciascuno.

Vengono condivise le foto, osservati i paesaggi, le sfumature e i colori che poi conducono le scelte per laboratori nei gruppi. Con tessuti dai colori caldi e musica, si fanno proposte motorie e i bambini inventano la "Danza del Tramonto".

SCAMBI DI IDEE

I bambini entrano nel salone e trovano un grande telo blu ricoperto di sale grosso: che cos'è? Che cosa si può fare?

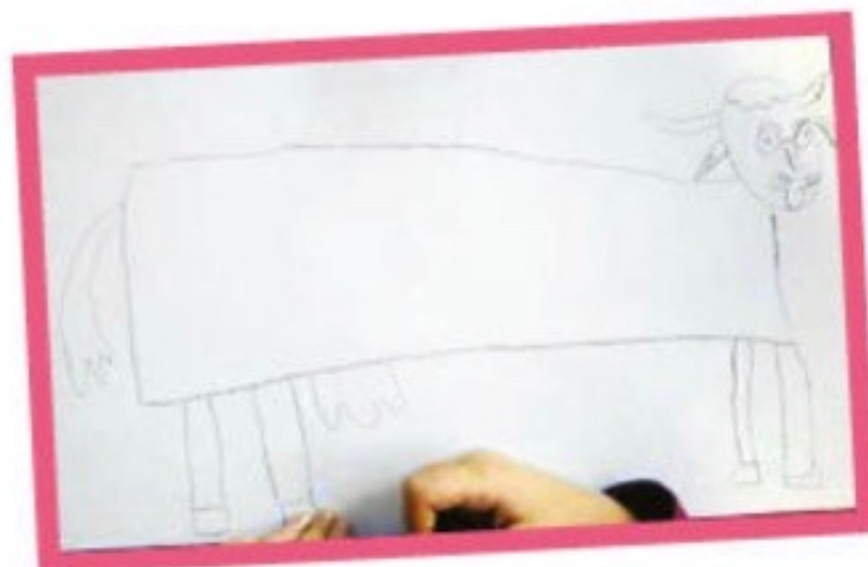
Jacopo: "È neve!", Rebecca: "È zucchero!", Lorenzo: "Il sale viene dal ghiaccio", Carlo: "Fare una montagna e poi si dipinge con il pennello!".

Nascono ipotesi e pensieri, scambi di idee mentre si manipola. Si impara, facendo quello che viene in mente, e dalla trascrizione dei dialoghi sorgono tante attività per conoscere questo materiale e provarlo nelle varie situazioni di gioco: quando viene travasato, mescolato ad altro, schiacciato con le pietre, bagnato, colorato con le tempere o con i gessi, usato per costruire qualcosa.

Si mantiene vivo l'interesse per molti giorni e si costruiscono mandala collettivi all'aperto.

IN FATTORIA

L'uscita di un'intera giornata in una fattoria porta i bambini a contatto con la vita delle mucche. Mansuetudine e maestosità colpiscono l'interesse dei bambini, amplificato poi dalle insegnanti che ne propongono una rielaborazione fantastica, nella quale ciascuno può colorare liberamente la propria mucca usando fiori e colori della natura. Ci si ispira alle opere di Karla Gerard per decorare con mantelli fioriti questi animali disegnati.



A PRANZO CON MATISSE

Maria Luisa Re, insegnante esperta di progetti artistici nelle scuole, ci presenta un bellissimo progetto su Matisse realizzato con i bambini della sua scuola.



In questo progetto artistico polimerico si sono usati solo materiali necessari per allestire una tavola: piatti, posate, tovaglioli...

Ai piccoli è stata raccontata la vita dell'artista utilizzando le immagini dei quadri in modo semplice e divertente per renderli più partecipi.

Oltre alla mostra dei lavori, con le foto dei quadri sono stati realizzati calendari e poster giganti.

ARTISTICAMENTE

A Firenze, sei scuole comunali hanno partecipato a una formazione sull'arte che sperimentano nelle sezioni dal titolo: "ArtisticaMENTE, segno colore e forma nella scuola dell'infanzia", a cura di Lucia Boncristiani.

La formazione ha previsto una vasta panoramica di opere e stili con un'introduzione alle tecniche pittoriche, alle caratteristiche del disegno e dell'espressione infantile: *La forza del monocromo; L'armonia delle campiture; Fiori e colori nel giardino di un pittore; Il cielo e la pioggia e la grande onda.* Ogni scuola ha sperimentato con i bambini, scegliendo stili e opere vicine alla progettazione didattica.

Percorso realizzato con i bambini:

[comune firenze](#) > [artisticamente](#) > [segno colore forma](#)

Materiali per la formazione:

[comune firenze](#) > [artisticamente](#) > [l'incontro](#)

